



INCONTRO PUBBLICO DI LANCIO

24 GENNAIO 2018

RASSEGNA STAMPA

ELENCO USCITE

ANSA	24.01.2018
GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA	25.01.2018
TORINO CRONACA QUI	25.01.2018
IDEAWEBCV.IT	24.01.2018
CORRIERE.IT/TORINO	24.01.2018
TORINO OGGI	24.01.2018
REPUBBLICA.IT/TORINO	25.01.2018
SALUTEDOMANI.COM	25.01.2018
TORINO.VIRGILIO.IT	25.01.2018
DIARIO DEL WEB.IT	25.01.2018
LASTAMPA.IT/TORINO	24.01.2018
IL BIELLESE	19.01.2018
SALUTEH24.COM	25.01.2018
QUOTIDIANO PIEMONTESE	25.01.2018
INSALUTENEWS.COM	25.01.2018
ATNEWS.IT	25.01.2018
GAZZETTA D'ASTI	25.01.2018
LA STAMPA – ASTI	02.02.2018

Tumori: nasce Acto, per assistere pazienti cancro ovarico

In Regione 2.000 donne colpite, ogni anno 420 diagnosi

(ANSA) - TORINO, 24 GEN - Nasce a Torino Acto Piemonte, l'associazione che si propone come punto di riferimento regionale per le 2.000 pazienti piemontesi colpite da tumore ovarico, unendosi alla rete Acto già presente a Milano, Roma e Bari. Lo scopo è quello di svolgere attività di informazione sulla malattia, offrire servizi complementari a pazienti e familiari, sostenere la ricerca scientifica, promuovere la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione di programmi di screening.

Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico, il 75% delle quali in stadio avanzato con rischio di recidiva nel 60% dei casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%.

"Acto Piemonte - spiega Alice Tudisco, fondatrice e presidente dell'associazione - è un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di medici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che in Piemonte stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia". (ANSA).

PREVENZIONE Oltre duemila pazienti in regione

Lotta al tumore ovarico, nasce «Acto Piemonte»

■ È stata presentata a Torino l'associazione Acto (Alleanza contro il tumore ovarico), una nuova realtà assistenziale che si propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti colpite da questa grave neoplasia. Acto Piemonte, unendosi alla rete Acto già presente a Milano, Roma e Bari svolgerà attività di informazione sulla malattia, offrirà servizi complementari a pazienti e familiari, sosterrà la ricerca scientifica, promuoverà la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione di programmi di screening. Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta, infatti, 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico il 75% delle quali in stadio avanzato con rischio di recidiva nel 60 per cento dei casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%. «Acto Piemonte» ha dichiarato Alice Tuddisco, fondatrice e presidente di Acto Piemonte nel corso della presentazione pubblica tenutasi presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino - è un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di me-

dici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che in Piemonte stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia. Acto Piemonte - ha proseguito - intende sostenere tutte le pazienti e i loro familiari con informazioni chiare e complete sulla malattia, sulla diagnosi e sulla terapia, orientandole verso i centri di cura specializzati e aiutandole a superare i momenti di grande dubbio, incertezza e paura che accompagnano

la diagnosi di questa neoplasia». Parole condivise anche da Oscar Bertetto, direttore della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, che ha dichiarato: «La Regione Piemonte Valle d'Aosta e la sua Rete Oncologica si riconfermano come un modello nazionale di eccellenza non solo per il miglioramento dell'accesso alle cure e il conseguente aumento della sopravvivenza, ma anche per la sempre più stretta vicinanza tra la Rete dei centri di cura e le associazioni pazienti come Acto Piemonte».



ACTO PIEMONTE

Un aiuto per le donne colpite da tumore ovarico

È nata l'associazione di pazienti che da oggi è punto di riferimento per 2mila donne piemontesi colpite da tumore ovarico. È Acto Piemonte e offre informazioni sulla malattia, che ogni anno nella nostra regione e in Val d'Aosta interessa 420 donne, il 75% in stadio avanzato, con rischio di recidiva nel 60% dei casi e un tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%. Acto Piemonte offre orientamento ai centri di cura, sostiene la ricerca scientifica, promuovere la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione di programmi di screening. «Nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di medici oncologi consapevoli dello

sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso della malattia» ha dichiarato Alice Tudisco, presidente di Acto Piemonte. «Acto deve svolgere una attività di stimolo per i medici e i ricercatori - ha affermato Paolo Zola, responsabile del Gruppo di ginecologia oncologica della Città della Salute - e sarà direttamente coinvolta nella redazione e revisione dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali dei centri di riferimento attivati in Piemonte e Valle d'Aosta».

[l.c.]



LINK: <http://www.ideawebtv.it/pillole-piemonte/62303-presentata-a-torino-acto-piemonte-la-nuova-associazione-pazienti-punto-di-riferimento-per-le-...>

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Accettando l'informativa, scorrendo questa pagina o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetto](#) [Esci dal sito](#)



COMMERCIALIZZAZIONE
PRODOTTI ALLEVAMENTI

FRAZIONE MADONNA DELL'OLMO
12100 CUNEO
info@compral.it

C/O MIAC: VIA BRA, 77 - 12100 CUNEO
TEL. 0171 434018 - FAX 0171 43228
laboratorio@compral.it

Home Video Storico Contatti [Scrivi alla Redazione](#)

Cerca...



Numero Verde: 800 128 821
www.brc.it

QUOTIDIANO ON-LINE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
IDEAWEBTV.it



SENZA LISOZIMA E CONSERVANTI



VALGRANA

PRODOTTO IN PIEMONTE
ESCLUSIVAMENTE CON LATTE PIEMONTESE

PIEMONTE

Loading...

Pillole del Piemonte - Mercoledì, 24 Gennaio 2018 18:55

Presentata a Torino Acto Piemonte, la nuova associazione pazienti punto di riferimento per le oltre 2mila pazienti della Regione colpite da tumore ovarico



Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico il 75% delle quali in stadio avanzato con rischio di recidiva nel 60 per cento dei casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%.

Da oggi, le oltre 2mila donne che nella Regione stanno affrontando questa grave neoplasia potranno contare sulla nuova realtà assistenziale rappresentata da Acto Piemonte, l'associazione pazienti che si propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti unendosi alla rete Acto già presente a Milano, Roma e Bari per svolgere attività di informazione sulla

malattia, offrire servizi complementari a pazienti e familiari, sostenere la ricerca scientifica, promuovere la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione di programmi di screening.

"Acto Piemonte è un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di medici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che in Piemonte stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia. - ha dichiarato Alice Tudisco, fondatrice e presidente di Acto Piemonte nel corso della presentazione pubblica tenutasi presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino - "Acto Piemonte intende sostenere tutte le pazienti e i loro familiari con informazioni chiare e complete sulla malattia, sulla diagnosi e sulla terapia, orientandole verso i centri di cura specializzati e aiutandole a superare i momenti di grande dubbio, incertezza e paura che accompagnano la diagnosi di questa neoplasia."

"Ho scelto di partecipare alla costituzione di Acto Piemonte perché credo che solo l'alleanza fra sanitari e pazienti possa permettere di vincere il tumore ovarico e cambiare il futuro delle donne che ne sono colpite.- ha dichiarato Elisa Picardo, vicepresidente di Acto Piemonte - "Come medico oncologo non mi accontento di fornire alle mie pazienti le cure migliori.

Per me essere medico significa prendersi cura della persona nella sua totalità, cioè cercare di curare i sintomi non solo fisici ma anche psichici della malattia e fornire le giuste informazioni per conoscere in modo appropriato la malattia e il suo evolversi.-

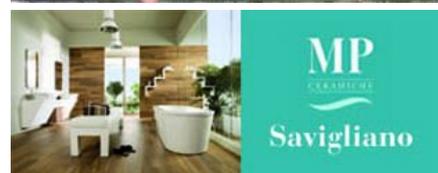
"ACTO è un'iniziativa delle donne per le donne per condividere e superare insieme la terribile esperienza di questa malattia e deve svolgere una attività di stimolo per i medici e i ricercatori.

Deve essere un momento di condivisione nel delicato rapporto medico paziente per poter comprendere al meglio scelte a volte non così intuitive ma necessarie nel tentativo di guarire la malattia." - ha affermato Paolo Zola, responsabile del Gruppo di Ginecologia Oncologica della Città della Salute di Torino e presidente del Comitato Scientifico di Acto Piemonte sottolineando come la Regione Piemonte Valle d'Aosta stia diventando una realtà di eccellenza nel trattamento di questa grave neoplasia ginecologica "ACTO sarà direttamente coinvolta nella redazione/revisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali dei Centri di Riferimento attivati in Piemonte e Valle d'Aosta diventando attore e non semplice spettatore.

Oggi alle pazienti affette da tumore ovarico la Regione offre 39 Centri di Accoglienza e 6 Centri di riferimento dislocati a Cuneo, Mondovì, Torino, Novara, Asti e Alessandria.

In questi centri le pazienti seguono percorsi diagnostico terapeutici personalizzati e ricevono una assistenza multidisciplinare in linea con le più avanzate strategie di trattamento".

La Regione Piemonte Valle d'Aosta e la sua Rete Oncologica si riconfermano quindi come modello nazionale



ELEZIONI 2018

MESSAGGI ELETTORALI A PAGAMENTO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

di eccellenza non solo per il miglioramento dell'accesso alle cure e il conseguente aumento della sopravvivenza (il Piemonte si colloca ai primi posti per tasso di sopravvivenza dei pazienti oncologici a cinque anni, con il 53% fra gli uomini e il 63% fra le donne) ma anche per la sempre più stretta vicinanza tra la Rete dei centri di cura e le associazioni pazienti come Acto Piemonte .

A questo proposito Oscar Bertetto, direttore della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, ha dichiarato: "La Regione Piemonte ha adottato due anni fa una coraggiosa delibera con cui ha individuato i Centri di riferimento per ciascuna patologia tumorale, compreso il carcinoma ovarico e le altre neoplasie ginecologiche, basandosi sulla esperienza dei professionisti che vi operano, il numero dei casi seguiti, la presenza delle appropriate tecnologie, un modello organizzativo che prevede la presa in carico globale della paziente sin dall'inizio del percorso di cura e i trattamenti affrontati con un approccio interdisciplinare.

La garanzia della qualità dei servizi offerti è data da un monitoraggio con precisi indicatori raccolti sistematicamente e con interventi di audit per migliorare le prestazioni dei centri in cui si sia registrato uno scostamento negativo rispetto ai risultati attesi".

Futuro quindi in rosa per le donne piemontesi affette da tumore ovarico "Acto onlus è nata nel 2010 all'insegna della parola alleanza e oggi la nascita di Acto Piemonte, che si unisce alle Acto di Milano, Roma e Bari, e' un'ulteriore conferma della capacità di pazienti e medici di fare squadra e lavorare insieme per rispondere sempre meglio ai bisogni delle pazienti e di sostenerne i diritti con ancor maggior efficacia a livello nazionale e regionale - ha dichiarato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus - Tanto più oggi che le prospettive della medicina e della genetica stanno finalmente cambiando la storia di una grave malattia che per anni è stata misconosciuta e sotto-trattata".

Proprio il futuro della malattia sarà al centro di un convegno in programma al Lingotto di Torino l'1 e il 2 febbraio.

Sul tema "Looking at the present to plan the future" interverranno i maggiori esperti chiamati ad una due giorni in cui dovranno esprimersi sulle nuove prospettive in medicina, in chirurgia, diagnostica e genetica ma anche sul futuro dell'organizzazione sanitaria e della cooperazione tra ospedali e tra ospedali e associazioni pazienti.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti e alle delibere della Autorità per le Garanzie nelle Comu [...]

CULTURA E SPETTACOLO



I CUNEESEI MARLENE KUNTZ IN CONCERTO A TORINO A SO...

Sabato 25 novembre, ore 22.00, Officine Grandi Riparazioni di Torino. Sono queste le coordinate per [...]

CUCINA



ALLE TAVOLE ACCADEMICHE DI POLLENZO LO CHEF MASSIM...

Massimiliano Alajmo, chef del ristorante Le Calandre di Sarmeola di Rubano, in provincia di Padova, [...]

AMICI A 4 ZAMPE



A GALLO D'ALBA IL 2° APPUNTAMENTO DI "MERCOLEDÌ ...

I "Mercoledì Bestiali" sono un ciclo di serate a tema cinofilo curate dalla Dott.sa Erica Giustetto [...]

CURIOSITÀ & SHOPPING



TRE NEONATI DI VALGRANA, VICOFORTE E CERVASCA SI A...

Vittoria Ferrero di Valgrana nata alle 3.03 all'ospedale Santa Croce di Cuneo; il piccolo Leonardo [...]



GUARDA I VIDEO



Neve abbondante su Busca: totalmente imbiancato il "Natale Berardo" (VIDEO)

Panorama candido e bianco anche a Busca, interessata così come...



La neve accompagna la mattinata di Saluzzo: il VIDEO fra le vie del centro

Risveglio colorato di bianco per la città di Saluzzo,...



Panorama totalmente bianco a Mondovi: ecco la neve! (GUARDA IL VIDEO)

Come preannunciato dalle previsioni meteo, è arrivata...



Roddi: La parola ai dipendenti di Came Italia oggetto di licenziamento collettivo (GUARDA VIDEO)

Questa mattina, 2 novembre, abbiamo incontrato di fronte ai...

MERCATO SCOPRI LE OFFERTE DEL TUO PUNTO VENDITA DI FIDUCIA

LINK: http://torino.corriere.it/cronaca/18_gennaio_24/acto-piemonte-alleanza-le-donne-tumore-ovarico-67546b40-012b-11e8-b515-cd75c32c6722.shtml

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE TORINO / CRONACA



SANITÀ



«Acto Piemonte», alleanza per le donne con tumore ovarico

Nasce la sezione locale dell'associazione per diffondere la cultura della prevenzione e orientare le pazienti

di **Lorenza Castagneri**



TORINO - Da oggi nasce ufficialmente una nuova associazione per aiutare le donne ammalate di cancro. È l'Acto, l'Alleanza contro il tumore ovarico, che inaugura la sua sezione piemontese. L'obiettivo è diffondere la cultura della prevenzione per questo tipo di neoplasia, che non dà sintomi nelle fasi iniziali e che, se curata in ritardo, ha un alto tasso di mortalità, nonché fornire supporto psicologico alle donne malate e aiutarle a orientarsi tra i migliori centri di cura che si occupano del problema. «Per noi questa è una grande giornata», ha spiegato Nicoletta Cerana, presidente nazionale di Acto, fondata nel 2010 da Flavia Bideri, una paziente poi scomparsa nel 2014, e oggi attiva in 5 regioni, tra cui, appunto, si è appena aggiunto il Piemonte. Qui, ogni anno si contano 400 nuovi casi di tumore all'ovaio ed esistono cinque centri regionali deputati a occuparsene: l'ospedale Maggiore di Novara, il Maria Vittoria di Torino, l'ospedale degli Infermi di Biella, il Cardinal Massaia di Asti e l'IRCCS di Candiolo.



CORRIERE TORINO

VENTI INDAGATI IN PIEMONTE

Scoperto finto poliziotto truffatore online: indagine partita da un suicidio

di **Floriana Rullo**

[an error occurred while processing this directive]



QUARTIERE AURORA

«Alessi cambia casa», la scritta contro la consigliera di Fratelli d'Italia
Foto

di **Livia Fonsatti**

IN OCCASIONE DELLA FINALE DI CHAMPIONS

Maxischermo bis, Appendino sapeva. E sul portavoce Pasquaretta nessun comunicato

di **Giovanni Falconieri e Gabriele Guccione**



DON CAMILLO E PEPPONE IN MONFERRATO

Referendum campane, vince il sì. Il titolare del B&B: «Userò tappi per le orecchie»

di **Redazione online**

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,4 mln



«Li abbiamo individuati attraverso quattro parametri», ha spiegato Oscar Bertetto, direttore della Rete oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta. «E cioè il volume di interventi eseguiti, l'esperienza degli operatori, le tecnologie presenti e, soprattutto, l'organizzazione. Operare un tumore ovarico non è uno scherzo e richiede una squadra di chirurghi diversi in sala, dal ginecologo, a quello addominale, fino all'urologo e al cardiocirurgo. In Piemonte abbiamo fatto un lungo lavoro per mettere insieme dei percorsi di cura consolidati, di cui ora stiamo verificando l'applicazione raccogliendo i dati di tutte le cartelle cliniche delle pazienti operate in Piemonte nei primi sei mesi del 2016». «Si tratta di 222 persone», aggiunge Paolo Zola, responsabile del coordinamento del gruppo di Ginecologia oncologica della Città della Salute e responsabile scientifico di Acto Piemonte. La sezione locale dell'associazione è guidata dalla presidente Alice Tudisco, infermiera al Regina Margherita ed ex paziente, che si è ammalata a 28 anni. Al suo fianco, come vice, c'è la dottoressa Elisa Picardo, che ha sottolineato l'importanza di sottoporsi a una visita ginecologica almeno una volta all'anno, «dato che, a differenza del tumore alla mammella o di quello al collo dell'utero, per la neoplasia alle ovaie non esiste un esame di screening».

24 gennaio 2018 | 18:27
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **outbrain**



SPONSOR

L'inglese per i pigri, dopo 2 ore parli come una madrelingua
FATTIQUOTIDIANI.EU



SPONSOR

Chi era l'icona di stile del tuo anno di nascita?
ALFEMMINILE.COM



SPONSOR

4 fattori chiave per vivere serenamente il periodo pensionistico
FISHER INVESTMENTS



Pirlo torna alla Juve. Ma è il figlio



«Traporti a Torino, nuova vita». Chiara Appendino spiega il rilancio Gtt



Il figlio di **Ciro Ferrara: «Ho preferito tre lauree al calcio»**



Cannavacciuolo: "E ora



Fca, Torino e la trappola



Il monologo di Littizzetto:

LINK: <http://www.torinoggi.it/2018/01/24/leggi-notizia/argomenti/sanita-5/articolo/nasce-acto-piemonte-la-lotta-al-tumore-ovarico-ha-un-alleato-in...>

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui.

CAFFÈ TULLIAND... il BIO. Con amore

IN 17-18 FEBBRAIO 2018
CERIMONIA - FASHION - LUXURY - SPOSI - ESSENZE
Palazzo Cavour
VIA CAVOUR 8 TORINO
REGISTRATI SU WWW.INESPOSIZIONE.IT

ALBA
SCOPRI IL CORSO SPECIALISTICO PER DIVENTARE DPO

Pugialab in FRANCHISING

TorinOggi.it
dal 2008
le parole che valgono, le notizie che restano

MENÙ DEL MERCATO
piatto unico con primo, secondo, contorno + acqua 6,50 euro

SCONTO DEL 20%
sul menù alla carte con il tuo codice

candidati al job day
LAVORA CON NOI

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura **Sanità** Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO SETTIMO

Home / **SANITÀ**

Mobile Radio GRP Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

ADESSO
2.7°C

GIO 25
1.0°C
6.4°C

VEN 26
2.3°C
3.7°C

@Datameteo.com

W. Churchill

SANITÀ | mercoledì 24 gennaio 2018, 12:06

Nasce Acto Piemonte: la lotta al tumore ovarico ha un alleato in più (VIDEO)

[+](#) [f](#) [t](#) [G+](#) [v](#) [w](#) [e](#)

Arriva anche sul nostro territorio l'associazione che aiuta le donne colpite dalla patologia e spesso sole di fronte al cammino di cura. Primo grande appuntamento al Lingotto a inizio febbraio

128
[f](#) Consiglia

Torino Oggi
Mi piace questa Pagina 33 mila "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Con l'app Banca di Caraglio il Tuo conto ti segue ovunque

Comune di Villaranchica Piemonte

Campiglione Fenile (TO)
Via Bibiana 32 G/H
Tel +39 328 5397127

Da oggi un investimento in esenzione fiscale.

Da più di 70 anni esperti in
Demolizioni
Opere di urbanizzazioni
Edilizia industriale

SCOPRI I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

Banca Alpi Marittime
Scopri di più

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE
Strade Aperte



Un nuovo alleato nella lotta contro il tumore. In particolare quello ovarico. È Acto Piemonte, che trova anche da noi una casa prolungando una storia iniziata sette anni fa.

"Sette anni fa la malattia era poco conosciuta ed era difficile trovare medici e percorsi chirurgici adatti", spiega Nicoletta Cerana, presidente Acto

CASE FRONTE MARE



SCOPRI DI PIÙ
Ristorante - Fitness & Wellness e molto altro

Grand Hotel Principe

Tutto il gusto della genuinità alpina.

Le novità Inalpi fatte con latte fresco Alpino: Fettalpine, Bura, Formaggi Bio e Latte in polvere, qualità inimitabile.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

- Backstage
- Immortali
- Via Filadelfia 88
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- Fashion
- Gourmet
- La domenica con Fata Zucchini
- L'oroscopo di Corinne
- Fotogallery
- Videogallery

CERCA NEL WEB

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



Centro
Aspettando Cioccolato: via libera della giunta per valorizzare le produzioni locali



Cronaca
Problema sicurezza a San Salvario: lunedì Appendino e Presidenti di Circostrizioni dal Prefetto



Attualità
Sospesa la limitazione di orario di uso slot machine, decisa dalla Appendino

[Leggi tutte le notizie](#)

Onlus. "E la donna che ha fondato Acto, Flavia, che si scoprì malata e sola, è scomparsa alcuni anni fa, ma noi portiamo avanti la sua battaglia". Attualmente sono 50mila le donne che soffrono di tumore ovarico in Italia e sono migliaia i casi nuovi diagnosticati ogni anno nel nostro Paese. Le iniziative di Acto spaziano dalle campagne educative allo stimolo per le diagnosi precoci. Fino alla consulenza medica tramite il sito, che conta 70mila utenti attivi ogni anno. Oggi l'associazione è presente in 5 regioni, ma punta a espandere la sua rete e il Piemonte è la sua nuova tappa. Alice Tudisco è la presidente regionale mentre Elisa Picardi è la vicepresidente per il Piemonte.

"La Rete oncologica in Piemonte è nata proprio per dare ascolto ai pazienti - spiega Oscar Bertetto, direttore della Rete - e le richieste sono sempre quelle di cominciare presto le terapie e il più vicino possibile a casa". "Abbiamo però scoperto che proprio il tumore dell'ovaio veniva operato molto poco nella nostra regione - aggiunge - e abbiamo cercato di creare una struttura di riferimento. L'ideale sarebbe averne uno, al massimo due in Piemonte, dove colpisce circa 400 pazienti all'anno". Attualmente sono sei i percorsi di cura, scesi di recente a cinque con la formazione di un'unica azienda sanitaria nel Torinese. In tutto, dunque, cinque centri di riferimento selezionati in base a tecnologie, capacità degli operatori e l'organizzazione: "Per esempio l'intervento prevede la presenza di almeno due chirurghi ed è indispensabile avere a disposizione tutte le componenti necessarie", conclude Bertetto.

Il primo appuntamento in agenda per Acto Piemonte sarà il convegno - in programma l'1 e 2 febbraio al Lingotto - sul tema "Looking at the present to plan the future" con la presenza dei maggiori esperti internazionali.

Intervista alla presidente, Alice Tudisco:



Intervista alla vicepresidente, Elisa Picardo:



in SALDO
da euro
49.000

CLICCA QUI

SCOPRI DI PIU
Ristorante - Fitness & Wellness e molto altro

Grand Hotel Principe

SPAZIO ANNUNCI DELLA TUA CITTÀ

- MONOCALE - SESTRIERE (TO)**
Arredato, bagno finestrato e ski box. Posizione comoda ai servizi. Spese condominiali e IMU molto contenute. Ottimo...
- BILOCALE - CIRIÈ (TO)**
Completamente ristrutturato no arredato no posto auto con deposito in cortile interno termoa autonomo ideale persone...
- COLLABORATORI PER SVILUPPO MERCATO SANITA' INTEGRATIVA - LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA, EMILIA ROMAGNA**
Selezioniamo collaboratori ambo i sessi di età min. 23 anni, per lo sviluppo del mercato di sanità integrativa per...
- CERCASI LAVORANTE PARRUCCHIERE**
PER NEGOZIO SITO AD ORBASSANO CERCASI LAVORANTE CON ESPERIENZA NEL SETTORE NO PERDITEMO.

[Pubblica qui i tuoi annunci](#) | [Vedi tutti gli annunci](#)

IN BREVE

mercoledì 24 gennaio

- Influenza e accessi al Pronto soccorso, le azioni di contrasto adottate dalla Regione (h. 18:40)
- Ex ospedale Luigi Einaudi, adesso c'è un interesse privato (h. 15:48)
- GiovedìScienza al Politecnico per parlare di "Pet therapy" (h. 11:21)

martedì 23 gennaio

- Più borse di studio per i giovani medici piemontesi (h. 18:14)
- Campo rom di via Germagnano, Saitta: "Controlliamo e monitoriamo la situazione" (h. 17:10)
- Piemonte, pediatri e medici di medicina generale: saranno coperte le zone carenti (h. 16:52)
- 62enne napoletano viene salvato a Torino da intervento con la tecnica bloodless (h. 16:17)
- Cure appropriate per le malattie croniche e rare: un importante convegno a Torino (h. 11:03)

lunedì 22 gennaio

- Obblighi vaccinali, il Comune: "Garantire la conclusione dell'anno scolastico" (h. 20:57)
- Influenza in Piemonte, incontro Regione-sindacati (h. 18:21)

[Leggi le ultime di: Sanità](#)

SCOPRI DI PIU

LINK: http://torino.repubblica.it/cronaca/2018/01/24/news/torino_acto_un_nuovo_alleato_contro_il_tumore_ovarico-187187239/

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK

L'Espresso

LE INCHIESTE

24 gennaio 2018 - Aggiornato alle 17.02

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Torino

Cerca nel sito



METEO



Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video

Torino, Acto: un nuovo alleato contro il tumore ovarico

Al servizio delle 2000 pazienti colpite da questa patologia: servizi per familiari e malate

Lo leggo dopo

24 gennaio 2018



I vertici dell'Acto

Nasce a Torino Acto Piemonte, l'associazione che si propone come punto di riferimento regionale per le 2.000 pazienti piemontesi colpite da tumore ovarico, unendosi alla rete Acto già presente a Milano, Roma e Bari. Lo scopo è quello di svolgere attività di informazione sulla malattia, offrire servizi complementari a pazienti e familiari, sostenere la ricerca scientifica, promuovere la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione di

programmi di screening.

Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico, il 75% delle quali in stadio avanzato con rischio di recidiva nel 60% dei casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%.

"Acto Piemonte - spiega Alice Tudisco, fondatrice e presidente dell'associazione - è un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di medici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che in Piemonte stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia".

[acto piemonte](#) [tumore ovarico](#)

© Riproduzione riservata

24 gennaio 2018



CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Attività Commerciali

Torino Vendita Cogefim 13421 - NEGOZIO ABBIGLIAMENTO BAMBINI - TO TORINO zona centrale di forte passaggio nei pressi dell'uscita della metro - si.

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

Torino

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Torino BOTTESINI GIOVANNI - 48000

[Tribunale di Ivrea](#)
[Tribunale di Torino](#)
[Tribunale di Biella](#)

[Visita gli immobili del Piemonte](#)

LINK: http://www.salutedomani.com/article/tumore_ovario_presentata_a_torino_acto_piemonte_24857

Questo sito prevede l'utilizzo di cookie. Continuando a navigare si considera accettato il loro utilizzo. [Ulteriori informazioni](#)

Ho letto



Ricerca nel sito

Ricerca nel sito

Iscriviti alla newsletter

Iscriviti alla newsletter

ALIMENTAZIONE AMBIENTE BELLEZZA CARDIOLOGIA CHIRURGIA DERMATOLOGIA DIABETOLOGIA ENDOCRINOLOGIA FARMACEUTICA FARMACOLOGIA FITNESS GASTROENTEROLOGIA GENETICA GERIATRIA GINECOLOGIA HEALTH U.S. INFERMIERISTICA INTER MALATTIE INFETTIVE MALATTIE RARE MALATTIE RESPIRATORIE MILAN NEUROLOGIA NEWS OCULISTICA ODONTOIATRIA ONCOLOGIA ORTOPIEDIA OTORINO PEDIATRIA PODCAST POLITICA SANITARIA PSICOLOGIA REUMATOLOGIA RICERCA ROMA SCLEROSI MULTIPLA SENZA CATEGORIA SESSUALITÀ - COPPIA SPORT - CALCIO SPORT SVIZZERA UROLOGIA VETERINARIA VIDEO WEBLOG WEB/TECNOLOGIA

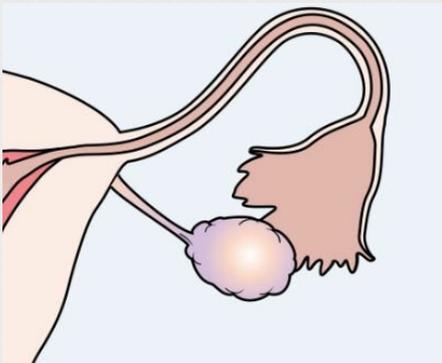
ULTIMI TWEET • 24-1-2018 - @salutedomani #Tumore #ovario: Presentata a Torino #Acto Piemonte: Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta...



Tumore ovaio: Presentata a Torino Piemonte,

- Ginecologia - News - Oncologia

24-01-2018 0 Commenti



Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico il 75% delle quali in stadio avanzato con rischio di recidiva nel 60 per cento dei casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%.

Da oggi, le oltre 2mila donne che nella Regione stanno affrontando questa grave neoplasia potranno contare sulla nuova realtà assistenziale rappresentata da Acto Piemonte, l'associazione pazienti che si propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti unendosi alla rete Acto già presente a Milano, Roma e Bari per svolgere attività di informazione sulla malattia, offrire servizi complementari a pazienti e familiari, sostenere la ricerca scientifica, promuovere la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione di programmi di screening.

"Acto Piemonte è un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di medici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che in Piemonte stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia. - ha dichiarato Alice Tudisco, fondatrice e presidente di Acto Piemonte nel corso della presentazione pubblica tenutasi presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino - "Acto Piemonte intende sostenere tutte le pazienti e i loro familiari con informazioni chiare e complete sulla malattia, sulla diagnosi e sulla terapia, orientandole verso i centri di cura specializzati e aiutandole a superare i momenti di grande dubbio, incertezza e paura che accompagnano la diagnosi di questa neoplasia." "Ho scelto di partecipare alla costituzione di Acto Piemonte perché credo che solo l'alleanza fra sanitarie e pazienti possa permettere di vincere il tumore ovarico e cambiare il futuro delle donne che ne sono colpite.- ha dichiarato Elisa Picardo, vicepresidente di Acto Piemonte -

"Come medico oncologo non mi accontento di fornire alle mie pazienti le cure migliori. Per me essere medico significa prendersi cura della persona nella sua totalità, cioè cercare di curare i sintomi non solo fisici ma anche psichici della malattia e fornire le giuste informazioni per conoscere in modo appropriato la malattia e il suo evolversi.- "ACTO è un'iniziativa delle donne per le donne per condividere e superare insieme la terribile esperienza di questa malattia e deve svolgere una attività di

Notizie Svizzera News in Inglese

 Test genetici, un confronto tra esperti in Svizzera

 Infezione per il 6% dei pazienti ricoverati negli ospedali svizzeri

 EOC: domanda di costruzione della nuova piastra base dell' Ospedale Civico di Lugano

 Protezione dell'infanzia: rapporto sul rilevamento precoce della violenza intrafamiliare

 Nuovo Reparto acuto di minore intensità ad Acquarossa in Svizzera



Salutedomani.com
7737 "Mi piace"
Salute Domani
Il portale del benessere
[Mi piace questa Pagina](#) [Condividi](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



stimolo per i medici e i ricercatori. Deve essere un momento di condivisione nel delicato rapporto medico paziente per poter comprendere al meglio scelte a volte non così intuitive ma necessarie nel tentativo di guarire la malattia.” – ha affermato Paolo Zola, responsabile del Gruppo di Ginecologia Oncologica della Città della Salute di Torino e presidente del Comitato Scientifico di Acto Piemonte sottolineando come la Regione Piemonte Valle d’Aosta stia diventando una realtà di eccellenza nel trattamento di questa grave neoplasia ginecologica “ACTO sarà direttamente coinvolta nella redazione/revisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali dei Centri di Riferimento attivati in Piemonte e Valle d’Aosta diventando attore e non semplice spettatore. Oggi alle pazienti affette da tumore ovarico la Regione offre 39 Centri di Accoglienza e 6 Centri di riferimento dislocati a Cuneo, Mondovì, Torino, Novara, Asti e Alessandria. In questi centri le pazienti seguono percorsi diagnostico terapeutici personalizzati e ricevono una assistenza multidisciplinare in linea con le più avanzate strategie di trattamento”.

La Regione Piemonte Valle d’Aosta e la sua Rete Oncologica si riconfermano quindi come modello nazionale di eccellenza non solo per il miglioramento dell’accesso alle cure e il conseguente aumento della sopravvivenza (il Piemonte si colloca ai primi posti per tasso di sopravvivenza dei pazienti oncologici a cinque anni, con il 53% fra gli uomini e il 63% fra le donne) ma anche per la sempre più stretta vicinanza tra la Rete dei centri di cura e le associazioni pazienti come Acto Piemonte . A questo proposito Oscar Bertetto, direttore della Rete Oncologica Piemonte Valle d’Aosta, ha dichiarato: “La Regione Piemonte ha adottato due anni fa una coraggiosa delibera con cui ha individuato i Centri di riferimento per ciascuna patologia tumorale, compreso il carcinoma ovarico e le altre neoplasie ginecologiche, basandosi sulla esperienza dei professionisti che vi operano, il numero dei casi seguiti, la presenza delle appropriate tecnologie, un modello organizzativo che prevede la presa in carico globale della paziente sin dall’inizio del percorso di cura e i trattamenti affrontati con un approccio interdisciplinare. La garanzia della qualità dei servizi offerti è data da un monitoraggio con precisi indicatori raccolti sistematicamente e con interventi di audit per migliorare le prestazioni dei centri in cui si sia registrato uno scostamento negativo rispetto ai risultati attesi” Futuro quindi in rosa per le donne piemontesi affette da tumore ovarico “Acto onlus è nata nel 2010 all’insegna della parola alleanza e oggi la nascita di Acto Piemonte, che si unisce alle Acto di Milano, Roma e Bari, e’ un’ulteriore conferma della capacità di pazienti e medici di fare squadra e lavorare insieme per rispondere sempre meglio ai bisogni delle pazienti e di sostenerne i diritti con ancor maggior efficacia a livello nazionale e regionale - ha dichiarato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus - Tanto più oggi che le prospettive della medicina e della genetica stanno finalmente cambiando la storia di una grave malattia che per anni è stata misconosciuta e sotto-trattata”. Proprio il futuro della malattia sarà al centro di un convegno in programma al Lingotto di Torino l’1 e il 2 febbraio.

Sul tema “Looking at the present to plan the future” intervengono i maggiori esperti chiamati ad una due giorni in cui dovranno esprimersi sulle nuove prospettive in medicina, in chirurgia, diagnostica e genetica ma anche sul futuro dell’organizzazione sanitaria e della cooperazione tra ospedali e tra ospedali e associazioni pazienti.



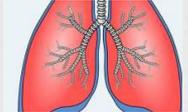
Commenta questo articolo:

Enter

*
Il tuo indirizzo email non sarà visibile agli altri utenti.
Il commento sarà pubblicato solo previa approvazione del webmaster.



Galleria news

 Guai a sospendere l' ... 24-01-2018 In Alimentazione	 L' intelligenza arti ... 14-01-2018 In Ambiente	 Medicina Estetica, i ... 25-11-2017 In Bellezza	 Malattie cardiovasco ... 23-01-2018 In Cardiologia	 Tumore del polmone : ... 18-01-2018 In Chirurgia
---	--	--	--	---

Galleria video



Trovi Salute domani anche su:



LINK: https://torino.virgilio.it/notizielocali/torino_acto_un_nuovo_alleato_contro_il_tumore_ovarico-54263574.html

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#)



**anche a Natale
Ordina subito le Noccioline**
Prenota adesso!



**PER LA PREVENZIONE
E LA CURA DEI TUMORI
IN PIEMONTE ONLUS**



Torino

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA



METEO
OGGI
5.6°

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Torino, Acto: un nuovo alleato contro il tumore ovarico

[f](#) Condividi [m](#) Invia [t](#) [+](#) G+



Nasce a Torino Acto Piemonte, l'associazione che si propone come punto di riferimento regionale per le 2.000 pazienti piemontesi colpite da tumore ovarico, unendosi alla rete Acto già presente...

[Leggi tutta la notizia](#)

Torino Repubblica | 24-01-2018 18:03

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

Tumore ovarico: in Piemonte una nuova associazione contro il killer delle donne

La Stampa | 24-01-2018 13:52

Nasce Acto Piemonte: la lotta al tumore ovarico ha un alleato in più

Torino Oggi.it | 24-01-2018 12:19

Alzheimer: super-occhiali e smartphone per smascherare la malattia

La Stampa | 16-01-2018 12:30

Altre notizie



CRONACA

Yesmoke, chiesti 5 e 6 anni per i due fondatori della società di Settimo

Richieste pesanti. Condanne dai 2 ai 6

Notizie più lette

- 1 Droga in Val Susa, condanne oltre 3 anni**
ANSA | 24-01-2018 18:49
- 2 Brachetti, a 60 anni con nuovo tour**
ANSA | 24-01-2018 18:44
- 3 Paride Mensa guarito, ora con Pupi Avati**
ANSA | 24-01-2018 18:38
- 4 Yesmoke, chiesti 5 e 6 anni per i due fondatori della società di Settimo**
Torino Oggi.it | 24-01-2018 18:22
- 5 I carabinieri di Torino arrestano spacciatore in possesso di hashish, cocaina, soldi e una pistola**
Torino Oggi.it | 24-01-2018 18:22

Temi caldi del momento

- regione piemonte
- città di torino
- università di torino
- assessore regionale
- comune di torino
- capoluogo piemontese
- riva di chieri
- piano industriale
- territorio nazionale
- barriera di milano
- candidato premier
- politecnico di torino

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Torino

- COMMISSARIATI DI PS
- MUSEI
- ANAGRAFE
- GUARDIA MEDICA
- POLIZIA MUNICIPALE
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- PEDIATRI
- FARMACIE
- UFFICI INPS
- CAF

**FARMACIE DI TURNO
oggi 24 Gennaio**

Inserisci Indirizzo

TROVA



Soggiorni per anziani con assistenza continuativa



Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare

Gli appuntamenti
In città e dintorni

LINK: https://torino.virgilio.it/notizielocali/nasce_acto_piemonte_la_lotta_al_tumore_ovarico_ha_un_alliato_in_pi_54258980.html

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#)

2 | Studio Dentistico - Dottssa Daria Bove a Bareggio

Specialisti in implantologia e implantologia a carico immediato. Contattaci! studiodariabove.it



Torino

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA



METEO
OGGI
9°

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **TECNOLOGIA** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT RASSEGNA STAMPA

Nasce Acto Piemonte: la lotta al tumore ovarico ha un alleato in più

[f](#) Condividi [m](#) Invia [t](#) [+](#) G+



Un nuovo alleato nella lotta contro il tumore. In particolare quello ovarico. È Acto Piemonte, che trova anche da noi una casa prolungando una storia iniziata sette anni fa. 'Sette anni fa la...

[Leggi tutta la notizia](#)

Torino Oggi.it | 24-01-2018 12:19

Categoria: **TECNOLOGIA**

ARTICOLI CORRELATI

Tumore ovarico: in Piemonte una nuova associazione contro il killer delle donne

La Stampa | 24-01-2018 13:52

L'influenza ferma i donatori, a Torino è allarme per le trasfusioni

La Stampa | 15-01-2018 07:46

Il derby under 18 del quartiere Lingotto finisce 25-0

La Stampa | 22-01-2018 11:48

Altre notizie



TECNOLOGIA

Nasce Acto Piemonte: la lotta al tumore ovarico ha un alleato in più

Un nuovo alleato nella lotta contro il

Notizie più lette

1 Yesmoke, chieste condanne da 2 a 6 anni

ANSA | 24-01-2018 17:34

2 Crack del ristorante degli sposi: tre anni di carcere per il commercialista

Torino Today | 24-01-2018 17:21

3 Giovane vittima di ricatto si suicida, scoperta in seguito una banda di estorsori

Torino Today | 24-01-2018 17:21

4 Picchia la moglie dopo l'ennesimo litigio e la manda in ospedale

Torino Today | 24-01-2018 17:21

5 "Gran Premio di Matematica Applicata" al via per gli studenti piemontesi

Torino Oggi.it | 24-01-2018 17:21

Temi caldi del momento

regione piemonte città di torino

università di torino

assessore regionale

comune di torino

capoluogo piemontese

riva di chieri piano industriale

territorio nazionale

barriera di milano

candidato premier

politecnico di torino

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Torino

COMMISSARIATI DI PS MUSEI

ANAGRAFE GUARDIA MEDICA

POLIZIA MUNICIPALE

AGENZIA DELLE ENTRATE PEDIATRI

FARMACIE UFFICI INPS CAF

FARMACIE DI TURNO
oggi 24 Gennaio

Inserisci Indirizzo

TROVA



Concediti una pausa di relax e di benessere alle terme



Fai acquisti convenienti scegliendo l'Outlet più vicino



tumore. In particolare quello ovarico. È Acto...
Torino Oggi.it | 24-01-2018 12:19



TECNOLOGIA
Torino, ecco la piattaforma digitale unica per gli enti partner del Polo del '900
Ottantacinquemila documenti, dodicimila foto e quattromila manifesti: dopo due anni di lavoro...
Torino Oggi.it | 24-01-2018 12:19

TECNOLOGIA

Ikea bufala WhatsApp attenzione

Ikea bufala, attraverso un messaggino di WhatsApp. L'obiettivo è carpire i dati personali...
NuovaPeriferia | 24-01-2018 11:09



TECNOLOGIA
Tutti i modi di dire "Co" si raccontano al teatro Valdocco
Il 4 febbraio dalle 14, presso il Teatro Valdocco di via Sassari 28/B, avrà luogo il primo...
Torino Oggi.it | 24-01-2018 08:25

TECNOLOGIA

Nasce "Torino riparte - la Community di Chiara Appendino"

Nasce il gruppo facebook 'Torino riparte - la Community di Chiara Appendino'. Ad annunciarlo...
Torino Oggi.it | 23-01-2018 18:20



TECNOLOGIA
Cure appropriate per le malattie croniche e rare: un importante convegno a Torino
L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che esistano dalle 6000 alle 8000 differenti...
Torino Oggi.it | 23-01-2018 11:26

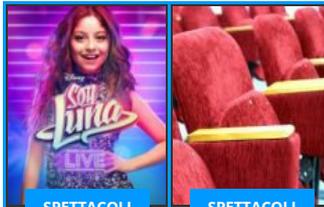


TECNOLOGIA
G DATA e Reale Mutua insieme con la soluzione "Insurtech" per le PMI
Uno studio pubblicato di recente sull'impatto economico sostenuto dalle aziende per gli incidenti...
Torino Oggi.it | 23-01-2018 11:26



TECNOLOGIA
Influenza si combatte con kiwi, riso, miele di castagno
Influenza si combatte con kiwi, riso, miele di castagno. Questa la ricetta della Coldiretti...
NuovaPeriferia | 22-01-2018 19:17

Gli appuntamenti
In città e dintorni



SPETTACOLI Soy Luna: il fenomeno Disney Channel arriva in Italia
SPETTACOLI Lab 41 - laboratorio di cabaret gratuito
il 24 GENNAIO fino al 24 GENNAIO

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI

FILM DA VEDERE **TROVA CINEMA**

Nel frattempo, in altre città d'Italia...

 13.9° Roma EVENTO La Divina	 10° Milano EVENTO TI HO SENTITO	 13.9° Napoli EVENTO Campagna Amica,	 15° Palermo EVENTO Il Sorpasso	 11.9° Firenze EVENTO Remo Anzovino	 8.9° Bologna EVENTO 1917
---	---	---	--	--	--

LINK: <https://torino.diariodelweb.it/torino/articolo/?nid=20180124-481403>



OTTAVIANO
Parfums et Beauté

La Profumeria Artistica N°1 in Italia

PROFUMI - COSMETICA - BAGNO - MAKE UP - CAPELLI
BARBERIA - AMBIENTE - ACCESSORI - BIJOUX

ACQUISTA

24 GENNAIO 2018 | AGGIORNATO 15:10

ITALIA | ENGLISH | BIELLA | VERCELLI | CANAVESE | **TORINO** | UDINE | GORIZIA | TRIESTE | PORDENONE | VENEZIA | GENOVA | FIRENZE | BOLOGNA | AOSTA | ROMA

DIARI DI TORINO



Cronaca

HOME **CRONACA** SPORT EVENTI & CULTURA VIDEO FOTO

SALUTE

La lotta al tumore ovarico passa da Torino, «ACTO» arriva in città: tutti i servizi

Le oltre 2mila donne che nella Regione stanno affrontando questa grave neoplasia potranno contare sulla nuova realtà assistenziale rappresentata da Acto Piemonte

CRONACA TORINO | 24/01/2018 14:52:51

stampa commenti

Consiglia Condividi 21 persone consigliano questo elemento. Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



L'associazione Acto arriva a Torino (©)

TORINO - Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico, il 75% delle quali in stadio avanzato e con rischio di recidiva nel 60 per cento dei casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%. Da oggi, le oltre 2mila donne che nella Regione Piemonte stanno affrontando questa grave neoplasia potranno contare sulla nuova realtà assistenziale rappresentata da Acto, l'associazione pazienti che si propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti, per svolgere attività di informazione sulla malattia, servizi complementari a pazienti e familiari, sostenere la ricerca scientifica, promuovere la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione di programmi di screening.

ACTO - La Regione Piemonte Valle d'Aosta e la sua Rete Oncologica si riconfermano quindi come modello nazionale di eccellenza non solo per il miglioramento dell'accesso alle cure e il conseguente aumento della sopravvivenza, ma anche per la sempre più stretta vicinanza tra la Rete dei centri



PROFUMI - MAKE UP
COSMETICI - BAGNO
CAPELLI - BARBERIA

ACQUISTA

di cura e le associazioni. «Acto Piemonte intende sostenere tutte le pazienti e i loro familiari con informazioni chiare e complete sulla malattia, sulla diagnosi e sulla terapia, orientandole verso i centri di cura specializzati e aiutandole a superare i momenti di grande dubbio, incertezza e paura che accompagnano la diagnosi di questa neoplasia» ha dichiarato Alice Tudisco, fondatrice e presidente di Acto Piemonte nel corso della presentazione pubblica tenutasi presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino.

DONNE - Futuro quindi in rosa per le donne piemontesi affette da tumore ovarico «Acto onlus è nata nel 2010 all'insegna della parola alleanza e oggi la nascita di Acto Piemonte, che si unisce alle Acto di Milano, Roma e Bari, e' un'ulteriore conferma della capacità di pazienti e medici di fare squadra e lavorare insieme per rispondere sempre meglio ai bisogni delle pazienti e di sostenerne i diritti con ancor maggior efficacia a livello nazionale e regionale» ha dichiarato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus, «Tanto più oggi che le prospettive della medicina e della genetica stanno finalmente cambiando la storia di una grave malattia che per anni è stata misconosciuta e sotto-trattata». Proprio il futuro della malattia sarà al centro di un convegno in programma al Lingotto di Torino l'1 e il 2 febbraio. Sul tema «Looking at the present to plan the future» intervorranno i maggiori esperti chiamati a una due giorni in cui dovranno esprimersi sulle nuove prospettive in medicina, in chirurgia, diagnostica e genetica ma anche sul futuro dell'organizzazione sanitaria e della cooperazione tra ospedali e tra ospedali e associazioni pazienti.

TUTTE LE NOTIZIE SU:

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Sponsor

Sulle vetture in pronta consegna tutti gli optional sono in omaggio

Alfa Romeo Giulietta



Sponsor

Surroga mutuo? Con Ubi Banca TAN fisso da 1.60% e TAEG da 1.61%, calcola la rata

UBI Banca



ALESSANDRO SARACINO, PADRE DI SERENA

Tragedia in Spagna, il padre di Serena: «Io e mia moglie torniamo a casa e ci ammazzano»

Tragedia in Spagna, il padre di Serena: «Io e mia moglie torniamo a casa e ci...



Mancano poche ore alla prima nevicata, Torino si prepara: ombrelli e scarponcini...

Raccomandato da Outbrain

PUBBLICITÀ

La Profumeria Artistica N°1 in Italia



Un camion trancia la linea elettrica treni in tilt sulla Torino -Ceres

Appendino su Facebook ribadisce: "Mai allontaneremo con la ...

Controlli nello stabile di via Bra: identificati tutti gli occupanti

"Montagna per tutti", la rassegna che coinvolge Valli di Lanzo, Ceronda ...

Ivrea, sgominata banda di rapinatori: agivano in Piemonte e Francia, la basista è una donna

Tumore ovarico: in Piemonte una nuova associazione contro il killer delle donne

Acto si propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti colpite da questa neoplasia e per i loro familiari



VIDEO CONSIGLIATI

Montascale Thyssenkrupp: consegna gratis solo questo mese.

ThyssenKrupp Encasa

Treno deragliato, le immagini dall'elicottero della Polizia

Scopri Citroën C3 con Navigazione connessa. Anche domenica!

Citroën

Il questore di Milano: "Abbiamo individuato un cedimento tra vagoni"



Promosso da Taboola



ALESSANDRO MONDO
TORINO

Publicato il 24/01/2018
Ultima modifica il 24/01/2018 alle ore 11:42

Una nuova associazione per sostenere le donne colpite dal tumore ovarico, tra i più insidiosi e aggressivi che si conoscano: **420 casi in Piemonte ogni anno con basse percentuali di sopravvivenza**. E prima ancora per prevenirlo attraverso una diagnosi sempre più precoce basata anche su test genetici purtroppo costosi.

È la mission di **Acto Piemonte**, acronimo di Alleanza contro il tumore ovarico, presentata questa mattina, mercoledì 24 gennaio, all'ospedale Sant'Anna. Voluta da un gruppo di pazienti e di oncologi-ginecologi, Acto Piemonte si propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti colpite da questa neoplasia e per i loro familiari.

LE ATTIVITÀ

Tra le attività di Acto: **informazione, servizio alle pazienti, consulenza psicologica, ricerca scientifica**. E naturalmente diagnosi precoci: oggi nell'80 per cento dei casi sono tardive, e questo fa la differenza nel percorso di una malattia

che, se non individuata per tempo, può diffondersi nella cavità addominale con conseguenze devastanti.

MEDICI E PAZIENTI ALLEATI

Questa mattina erano presenti le socie fondatrici, Alice Tudisco e Elisa Picardo, il professor Paolo Zola (presidente del Comitato Tecnico Scientifico) e il dottor Oscar Bertetto, Rete Oncologica Piemontese, che hanno sponsorizzato la nascita dell'Associazione.



Alcuni diritti riservati.



TORINOSETTE TI PORTA AL PALAZZETTO

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Promosso da Taboola

[Laureande, ecco delle idee per il vostro outfit!](#)

Alfemminile

[Il futuro delle città è aperto alle Idee](#)

Hitachi

[Ecco I Nuovi SUV in arrivo sul Mercato Automobilistico](#)

Auto Suv

[15 cibi che ripuliscono le arterie e prevengono gli infarti](#)

BuzzCatchers

[Più di 1 milione di persone sta imparando le lingue in 3 settimane con questa app](#)

Babbel

[A Natale hai ricevuto il solito regalo? È ora di rimediare.](#)

Land Rover

[Aprire Conto Corrente Online Ecco i migliori!](#)

Conti Correnti

[Le 15 ville più economiche d'Italia](#)

idealista

[Se Possiedi Un Computer Devi Provare Questo Gioco](#)

Vikings: Gioco Gratuito Online

[Bella carica. Nuova smart electric drive.](#)

Smart un marchio Daimler

[Gli over 50 sono idonei per questi sottilissimi apparecchi acustici](#)

Clinic Compare

[Carte di Credito, Vuoi confrontare rapidamente le offerte?](#)

Carta di Credito

NUOVA ASSOCIAZIONE

Alleanza contro il tumore ovarico

Il 24 gennaio alle 11 verrà presentata a Torino la neonata Acto Piemonte – Alleanza contro il Tumore Ovarico, l'associazione fondata da un gruppo di pazienti e medici e che ha come missione il sostegno alle donne che si trovano ad affrontare una diagnosi di tumore ovarico, uno dei tumori femminili più letali, che colpisce ogni anno più di 400 donne in Piemonte con diagnosi tardive nell'80% dei casi e basse percentuali di sopravvivenza a 5 anni negli stadi avanzati. L'associazione si prefigge di diffondere le corrette informazioni sulla malattia, di sostenere la ricerca scientifica e di offrire servizi complementari alle pazienti e loro familiari, perché solo conoscendo a fondo la malattia la si può combattere. La presentazione avrà luogo al Sant'Anna (aula delle Piane) uno dei centri di eccellenza per la salute della donna. Il tumore ovarico infatti è difficile da diagnosticare e da curare e richiede un approccio multidisciplinare, che solo i centri specializzati possono avere. Sarà l'occasione per ascoltare le socie fondatrici Alice Tudisco e Elisa Picardo, a capo del consiglio direttivo, oltre che il professor Paolo Zola (presidente del Comitato Tecnico Scientifico) e il dottor Oscar Bertetto, della Rete Oncologica Piemontese, che hanno fortemente sponsorizzato la nascita dell'associazione, il cui comitato scientifico raccoglie oncologi e ginecologi da tutto il Piemonte, nello specifico per Biella il "degli Infermi".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

The image shows a small thumbnail of a newspaper page. At the top, there is a headline: «Nessuna inchiesta sull'Urologia». Below the headline, there are several columns of text and small portraits of people. At the bottom of the thumbnail, there is a dark banner with the text 'MAX&Co' and a large '-50%' discount offer.

LINK: http://www.saluteh24.com/il_weblog_di_antonio/2018/01/tumore-ovaio-presentata-a-torino-acto-piemonte.html

Home



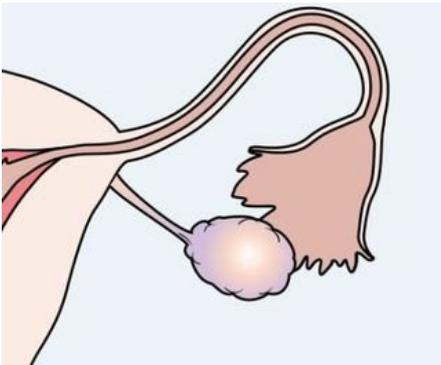
Salute H24

NOTIZIE IN ANTEPRIMA E SEMPRE GRATIS

« Foglietti di grafene come stampi per costruire nuove protesi ossee personalizzate | Principale

24/01/2018

Tumore ovaio: Presentata a Torino Acto Piemonte



Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico il 75% delle quali in stadio avanzato con rischio di recidiva nel 60 per cento dei casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%.

Da oggi, le oltre 2mila donne che nella Regione stanno affrontando questa grave neoplasia potranno contare sulla nuova realtà assistenziale rappresentata da Acto Piemonte, l'associazione pazienti che si propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti unendosi alla rete Acto già presente a Milano, Roma e Bari per svolgere attività di informazione sulla malattia, offrire servizi complementari a pazienti e familiari, sostenere la ricerca scientifica, promuovere la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione di programmi di screening.

“Acto Piemonte è un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di medici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che in Piemonte stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia. - ha dichiarato Alice Tudisco, fondatrice e presidente di Acto Piemonte nel corso della presentazione pubblica tenutasi presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino - “Acto Piemonte intende sostenere tutte le pazienti e i loro familiari con informazioni chiare e complete sulla malattia, sulla diagnosi e sulla terapia, orientandole verso i centri di cura specializzati e aiutandole a superare i momenti di grande dubbio, incertezza e paura che accompagnano la diagnosi di questa neoplasia.” “Ho scelto di partecipare alla costituzione di Acto Piemonte perché credo che solo l'alleanza fra sanitari e pazienti possa permettere di vincere il tumore ovarico e cambiare il futuro delle donne che ne sono colpite.- ha dichiarato Elisa Picardo, vicepresidente di Acto Piemonte -

“Come medico oncologo non mi accontento di fornire alle mie pazienti le cure migliori. Per me essere medico significa prendersi cura della persona nella sua totalità, cioè cercare di curare i sintomi non solo fisici ma anche psichici della malattia e fornire le giuste

FREE NEWSLETTER



[Iscriviti a questo sito \(XML\)](#)

Your email address:

[Get email updates](#)

Powered by [FeedBlitz](#)



[Subscribe in a reader](#)

Condividi il blog con i tuoi amici

informazioni per conoscere in modo appropriato la malattia e il suo evolversi. - "ACTO è un'iniziativa delle donne per le donne per condividere e superare insieme la terribile esperienza di questa malattia e deve svolgere una attività di stimolo per i medici e i ricercatori. Deve essere un momento di condivisione nel delicato rapporto medico paziente per poter comprendere al meglio scelte a volte non così intuitive ma necessarie nel tentativo di guarire la malattia." - ha affermato Paolo Zola, responsabile del Gruppo di Ginecologia Oncologica della Città della Salute di Torino e presidente del Comitato Scientifico di Acto Piemonte sottolineando come la Regione Piemonte Valle d'Aosta stia diventando una realtà di eccellenza nel trattamento di questa grave neoplasia ginecologica "ACTO sarà direttamente coinvolta nella redazione/revisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali dei Centri di Riferimento attivati in Piemonte e Valle d'Aosta diventando attore e non semplice spettatore. Oggi alle pazienti affette da tumore ovarico la Regione offre 39 Centri di Accoglienza e 6 Centri di riferimento dislocati a Cuneo, Mondovì, Torino, Novara, Asti e Alessandria. In questi centri le pazienti seguono percorsi diagnostico terapeutici personalizzati e ricevono una assistenza multidisciplinare in linea con le più avanzate strategie di trattamento".

La Regione Piemonte Valle d'Aosta e la sua Rete Oncologica si riconfermano quindi come modello nazionale di eccellenza non solo per il miglioramento dell'accesso alle cure e il conseguente aumento della sopravvivenza (il Piemonte si colloca ai primi posti per tasso di sopravvivenza dei pazienti oncologici a cinque anni, con il 53% fra gli uomini e il 63% fra le donne) ma anche per la sempre più stretta vicinanza tra la Rete dei centri di cura e le associazioni pazienti come Acto Piemonte. A questo proposito Oscar Bertetto, direttore della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, ha dichiarato: "La Regione Piemonte ha adottato due anni fa una coraggiosa delibera con cui ha individuato i Centri di riferimento per ciascuna patologia tumorale, compreso il carcinoma ovarico e le altre neoplasie ginecologiche, basandosi sulla esperienza dei professionisti che vi operano, il numero dei casi seguiti, la presenza delle appropriate tecnologie, un modello organizzativo che prevede la presa in carico globale della paziente sin dall'inizio del percorso di cura e i trattamenti affrontati con un approccio interdisciplinare. La garanzia della qualità dei servizi offerti è data da un monitoraggio con precisi indicatori raccolti sistematicamente e con interventi di audit per migliorare le prestazioni dei centri in cui si sia registrato uno scostamento negativo rispetto ai risultati attesi" Futuro quindi in rosa per le donne piemontesi affette da tumore ovarico "Acto onlus è nata nel 2010 all'insegna della parola alleanza e oggi la nascita di Acto Piemonte, che si unisce alle Acto di Milano, Roma e Bari, e' un'ulteriore conferma della capacità di pazienti e medici di fare squadra e lavorare insieme per rispondere sempre meglio ai bisogni delle pazienti e di sostenerne i diritti con ancor maggior efficacia a livello nazionale e regionale - ha dichiarato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus - Tanto più oggi che le prospettive della medicina e della genetica stanno finalmente cambiando la storia di una grave malattia che per anni è stata misconosciuta e sotto-trattata". Proprio il futuro della malattia sarà al centro di un convegno in programma al Lingotto di Torino l'1 e il 2 febbraio.

Sul tema "Looking at the present to plan the future" intervengono i maggiori esperti chiamati ad una due giorni in cui dovranno esprimersi sulle nuove prospettive in medicina, in chirurgia, diagnostica e genetica ma anche sul futuro dell'organizzazione sanitaria e della cooperazione tra ospedali e tra ospedali e associazioni pazienti.

Scritto alle 16:31 nella [ONCOLOGIA](#) | [Permalink](#)

Tag: acto, bertetto, cancro, cerana, ovaio, tumore, zola

Commenti

Comment below or sign in with  Typepad  Facebook  Twitter  Google+ and more...



Doing now what patients need next



modo intendono sostituirsi al vostro Medico Curante o al Medico Specialista, ai quali bisogna sempre fare riferimento e ai quali spettano le decisioni diagnostiche e



Tweets by @saluteh24com

 saluteH24.com
@saluteh24com

Tumore ovaio: Presentata a Torino
Acto Piemonte
saluteh24.com/il_weblog_di_a...



[Embed](#)

[View on Twitter](#)

Tweets by @salutedomani

 Salute Domani
@salutedomani

(1)



Acto Piemonte: nuova 'alleanza' contro il tumore ovarico

24 gennaio 2018 / in Piemonte (<http://www.quotidianopiemontese.it/category/piemonte/>), Salute (<http://www.quotidianopiemontese.it/category/sezioni/salute/>), Torino (<http://www.quotidianopiemontese.it/category/torino/>)

Like 17

Condividi 1

Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico, il 75% delle quali in stadio avanzato con rischio di recidiva nel 60 per cento dei casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%.

Da oggi, le oltre 2mila donne che nella Regione stanno affrontando questa grave neoplasia potranno contare sulla nuova realtà assistenziale rappresentata da Acto Piemonte, l'associazione pazienti che si propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti unendosi alla rete Acto già presente a Milano, Roma e Bari per svolgere attività di informazione sulla malattia, offrire servizi complementari a pazienti e familiari, sostenere la ricerca scientifica, promuovere la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione di programmi di screening.

"Acto Piemonte è un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di medici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che in Piemonte stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia. - ha dichiarato Alice Tudisco, fondatrice e presidente di Acto Piemonte nel corso della presentazione pubblica tenutasi presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino - "Acto Piemonte intende sostenere tutte le pazienti e i loro familiari con informazioni chiare e complete sulla malattia, sulla diagnosi e sulla terapia, orientandole verso i centri di cura specializzati e aiutandole a superare i momenti di grande dubbio, incertezza e paura che accompagnano la diagnosi di questa neoplasia."

"Ho scelto di partecipare alla costituzione di Acto Piemonte perché credo che solo l'alleanza fra sanitari e pazienti possa permettere di vincere il tumore ovarico e cambiare il futuro delle donne che ne sono colpite.- ha dichiarato Elisa Picardo, vicepresidente di Acto Piemonte - "Come medico oncologo non mi accontento di fornire alle mie pazienti le cure migliori. Per me essere medico significa prendersi cura della persona nella sua totalità, cioè cercare di curare i sintomi non solo fisici ma anche psichici della malattia e fornire le giuste informazioni per conoscere in modo appropriato la malattia e il suo evolversi.-

“ACTO è un’iniziativa delle donne per le donne per condividere e superare insieme la terribile esperienza di questa malattia e deve svolgere una attività di stimolo per i medici e i ricercatori. Deve essere un momento di condivisione nel delicato rapporto medico paziente per poter comprendere al meglio scelte a volte non così intuitive ma necessarie nel tentativo di guarire la malattia.” – ha affermato Paolo Zola, responsabile del Gruppo di Ginecologia Oncologica della Città della Salute di Torino e presidente del Comitato Scientifico di Acto Piemonte sottolineando come la Regione Piemonte Valle d’Aosta stia diventando una realtà di eccellenza nel trattamento di questa grave neoplasia ginecologica “ACTO sarà direttamente coinvolta nella redazione/revisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali dei Centri di Riferimento attivati in Piemonte e Valle d’Aosta diventando attore e non semplice spettatore. Oggi alle pazienti affette da tumore ovarico la Regione offre 39 Centri di Accoglienza e 6 Centri di riferimento dislocati a Cuneo, Mondovì, Torino, Novara, Asti e Alessandria. In questi centri le pazienti seguono percorsi diagnostico terapeutici personalizzati e ricevono una assistenza multidisciplinare in linea con le più avanzate strategie di trattamento”.

La Regione Piemonte Valle d’Aosta e la sua Rete Oncologica si riconfermano quindi come modello nazionale di eccellenza non solo per il miglioramento dell’accesso alle cure e il conseguente aumento della sopravvivenza (il Piemonte si colloca ai primi posti per tasso di sopravvivenza dei pazienti oncologici a cinque anni, con il 53% fra gli uomini e il 63% fra le donne) ma anche per la sempre più stretta vicinanza tra la Rete dei centri di cura e le associazioni pazienti come Acto Piemonte.

A questo proposito Oscar Bertetto, direttore della Rete Oncologica Piemonte Valle d’Aosta, ha dichiarato: “La Regione Piemonte ha adottato due anni fa una coraggiosa delibera con cui ha individuato i Centri di riferimento per ciascuna patologia tumorale, compreso il carcinoma ovarico e le altre neoplasie ginecologiche, basandosi sulla esperienza dei professionisti che vi operano, il numero dei casi seguiti, la presenza delle appropriate tecnologie, un modello organizzativo che prevede la presa in carico globale della paziente sin dall’inizio del percorso di cura e i trattamenti affrontati con un approccio interdisciplinare. La garanzia della qualità dei servizi offerti è data da un monitoraggio con precisi indicatori raccolti sistematicamente e con interventi di audit per migliorare le prestazioni dei centri in cui si sia registrato uno scostamento negativo rispetto ai risultati attesi”.

Futuro quindi in rosa per le donne piemontesi affette da tumore ovarico. “Acto onlus è nata nel 2010 all’insegna della parola alleanza e oggi la nascita di Acto Piemonte, che si unisce alle Acto di Milano, Roma e Bari, e’ un’ulteriore conferma della capacità di pazienti e medici di fare squadra e lavorare insieme per rispondere sempre meglio ai bisogni delle pazienti e di sostenerne i diritti con ancor maggior efficacia a livello nazionale e regionale – ha dichiarato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus – Tanto più oggi che le prospettive della medicina e della genetica stanno finalmente cambiando la storia di una grave malattia che per anni è stata misconosciuta e sotto-trattata”.

Proprio il futuro della malattia sarà al centro di un convegno in programma al Lingotto di Torino l’1 e il 2 febbraio. Sul tema “Looking at the present to plan the future” intervengono i maggiori esperti chiamati ad una due giorni in cui dovranno esprimersi sulle nuove prospettive in medicina, in chirurgia, diagnostica e genetica ma anche sul futuro dell’organizzazione sanitaria e della cooperazione tra ospedali e tra ospedali e associazioni pazienti.

◀ 18

Commenta su Facebook

0 Comments

Sort by **Newest**



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding) (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

Pubblicità

LINK: <https://www.insaluteneWS.it/in-salute/tumore-ovarico-nasce-acto-piemonte-riferimento-per-le-pazienti-della-regione/>

Home Chi siamo Magazine ▾ Contatti Certificazione HONcode



Home Medicina ▾ Ricerca Nutrizione Fitness Psicologia Sessuologia Società Attualità Ambiente e Territorio
Scienza e Tecnologia Sicurezza

SEGUICI SU:



GINECOLOGIA E OSTETRICIA / MEDICINA / ONCOLOGIA



ARTICOLO SUCCESSIVO

Glaucoma, colpisce un milione di persone in Italia. Il 30% dei casi di cecità evitabile con la prevenzione



ARTICOLO PRECEDENTE

Corsi di Laurea in Infermieristica Pediatrica, convenzione tra le Università di Genova e Coventry



Q Digita il termine da cercare e premi invio

L'EDITORIALE



La salute passa anche dal web. Attenzione alla 'spazzatura scientifica'
di Nicoletta Cocco

Tumore ovarico: nasce ACTO Piemonte, riferimento per le pazienti della Regione

DI INSALUTENEWS · 25 GENNAIO 2018



Informazioni sulla malattia, orientamento ai centri di cura, sostegno alla ricerca, prevenzione e promozione dell'accesso a cure di qualità tra i programmi nella neonata realtà assistenziale che si unisce alla rete ACTO già presente a Milano, Roma e Bari



Torino, 25 gennaio 2018 – Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico il 75% delle quali in stadio avanzato con rischio di recidiva nel 60 per cento dei casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%.

Da oggi, le oltre 2mila donne che nella Regione stanno affrontando questa grave neoplasia potranno contare sulla nuova realtà assistenziale rappresentata da ACTO Piemonte, l'associazione pazienti che si propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti unendosi alla rete ACTO già presente a Milano, Roma e Bari per svolgere attività di informazione sulla malattia, offrire servizi complementari a pazienti e familiari, sostenere la ricerca scientifica, promuovere la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione



Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione medica.
Verifica qui.

SESSUOLOGIA



Il 'terzo incomodo'
di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA



L'innovazione della cardiologia
interventistica al centro del
Congresso Sici-Gise
25 GEN, 2018



Corsi di Laurea in Infermieristica
Pediatria, convenzione tra le
Università di Genova e Coventry
25 GEN, 2018



La patologia pelvica al centro di due
giorni di studi all'AOU di Ferrara
25 GEN, 2018



di programmi di screening.

"ACTO Piemonte è un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di medici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che in Piemonte stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia – ha dichiarato Alice Tudisco, fondatrice e presidente di ACTO Piemonte nel corso della presentazione pubblica tenutasi presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino – ACTO Piemonte intende sostenere tutte le pazienti e i loro familiari con informazioni chiare e complete sulla malattia, sulla diagnosi e sulla terapia, orientandole verso i centri di cura specializzati e aiutandole a superare i momenti di grande dubbio, incertezza e paura che accompagnano la diagnosi di questa neoplasia".

"Ho scelto di partecipare alla costituzione di ACTO Piemonte perché credo che solo l'alleanza fra sanitari e pazienti possa permettere di vincere il tumore ovarico e cambiare il futuro delle donne che ne sono colpite – ha dichiarato Elisa Picardo, vicepresidente di ACTO Piemonte – Come medico oncologo non mi accontento di fornire alle mie pazienti le cure migliori. Per me essere medico significa prendersi cura della persona nella sua totalità, cioè cercare di curare i sintomi non solo fisici ma anche psichici della malattia e fornire le giuste informazioni per conoscere in modo appropriato la malattia e il suo evolversi".

"ACTO è un'iniziativa delle donne per le donne per condividere e superare insieme la terribile esperienza di questa malattia e deve svolgere una attività di stimolo per i medici e i ricercatori. Deve essere un momento di condivisione nel delicato rapporto medico paziente per poter comprendere al meglio scelte a volte non così intuitive ma necessarie nel tentativo di guarire la malattia", ha affermato Paolo Zola, responsabile del Gruppo di Ginecologia Oncologica della Città della Salute di Torino e presidente del Comitato Scientifico di ACTO Piemonte sottolineando come la Regione Piemonte Valle d'Aosta stia diventando una realtà di eccellenza nel trattamento di questa grave neoplasia ginecologica.

"ACTO sarà direttamente coinvolta nella redazione/revisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali dei Centri di Riferimento attivati in Piemonte e Valle d'Aosta diventando attore e non semplice spettatore. Oggi alle pazienti affette da tumore ovarico la Regione offre 39 Centri di Accoglienza e 6 Centri di riferimento dislocati a Cuneo, Mondovì, Torino, Novara, Asti e Alessandria. In questi centri le pazienti seguono percorsi diagnostico terapeutici personalizzati e ricevono una assistenza multidisciplinare in linea con le più avanzate strategie di trattamento", prosegue Zola.

La Regione Piemonte Valle d'Aosta e la sua Rete Oncologica si riconfermano quindi come modello nazionale di eccellenza non solo per il miglioramento dell'accesso alle cure e il conseguente aumento della sopravvivenza (il Piemonte si colloca ai primi posti per tasso di sopravvivenza dei pazienti oncologici a cinque anni, con il 53% fra gli uomini e il 63% fra le donne), ma anche per la sempre più stretta vicinanza

La Virtus Entella dona al Gaslini 38.600 euro. Oggi la squadra in visita ai piccoli pazienti

25 GEN, 2018



Consulenza specialistica, siglato accordo tra AOU Senese e Azienda USI Toscana sud est

25 GEN, 2018



Procreazione Medicalmente Assistita, inaugurato ambulatorio a Villa Sofia

25 GEN, 2018



A Francesco Montorsi lo Hugh Hampton Young Award della American Urological Association

25 GEN, 2018



Tumori del sistema endocrino, esperti internazionali in un convegno a Udine

25 GEN, 2018



Nutrizione: il frumento toscano antico rende più salutarì i nostri piatti

25 GEN, 2018



tra la Rete dei centri di cura e le associazioni pazienti come ACTO Piemonte.

A questo proposito Oscar Bertetto, direttore della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, ha dichiarato: "La Regione Piemonte ha adottato due anni fa una coraggiosa delibera con cui ha individuato i Centri di riferimento per ciascuna patologia tumorale, compreso il carcinoma ovarico e le altre neoplasie ginecologiche, basandosi sulla esperienza dei professionisti che vi operano, il numero dei casi seguiti, la presenza delle appropriate tecnologie, un modello organizzativo che prevede la presa in carico globale della paziente sin dall'inizio del percorso di cura e i trattamenti affrontati con un approccio interdisciplinare. La garanzia della qualità dei servizi offerti è data da un monitoraggio con precisi indicatori raccolti sistematicamente e con interventi di audit per migliorare le prestazioni dei centri in cui si sia registrato uno scostamento negativo rispetto ai risultati attesi".

Futuro quindi in rosa per le donne piemontesi affette da tumore ovarico "ACTO onlus è nata nel 2010 all'insegna della parola alleanza e oggi la nascita di ACTO Piemonte, che si unisce alle ACTO di Milano, Roma e Bari, è un'ulteriore conferma della capacità di pazienti e medici di fare squadra e lavorare insieme per rispondere sempre meglio ai bisogni delle pazienti e di sostenerne i diritti con ancor maggior efficacia a livello nazionale e regionale – ha dichiarato Nicoletta Cerana, presidente di ACTO onlus – Tanto più oggi che le prospettive della medicina e della genetica stanno finalmente cambiando la storia di una grave malattia che per anni è stata misconosciuta e sotto-trattata".

Proprio il futuro della malattia sarà al centro di un convegno in programma al Lingotto di Torino l'1 e il 2 febbraio. Sul tema "Looking at the present to plan the future" interverranno i maggiori esperti chiamati ad una due giorni in cui dovranno esprimersi sulle nuove prospettive in medicina, in chirurgia, diagnostica e genetica, ma anche sul futuro dell'organizzazione sanitaria e della cooperazione tra ospedali e tra ospedali e associazioni pazienti.



Condividi la notizia con i tuoi amici



[Torna alla home page](#)

articolo letto **52** volte

Salva come PDF

Tag: ACTO Piemonte Alice Tudisco associazione Elisa Picardo Nicoletta Cerana

Oscar Bertetto Paolo Zola Regione Piemonte tumore ovarico

Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...



LINK: <http://www.atnews.it/2018/01/tumore-ovarico-nasce-lassociazione-acto-piemonte-anche-ad-asti-un-centro-diagnostico-terapeutico-33662/>

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

Contributo ROTTAMAZIONE di 4.000€ per una nuova Mercedes-Benz!
Scopri tutta la gamma a partire da 19.900€ oppure da 149€ E POI SEI LIBERO DI RESTITUIRLA



ATTUALITÀ

CONDIVIDI SU FACEBOOK



1

Dal 23 gennaio riapre ad Asti



Tumore ovarico, nasce l'associazione Acto Piemonte: anche ad Asti un centro diagnostico-terapeutico

di Redazione - 25 gennaio 2018 - 9:10

Stampa Invia notizia

Più informazioni su

acto piemonte tumore dell'ovaio alice tudisco asti



Oggi installare un Condizionatore costa il 70% in meno



SCOPRI PERCHÈ

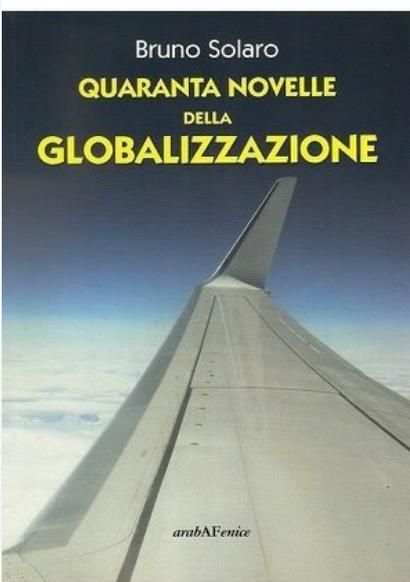
www.preventivi.it



Informazioni sulla malattia, orientamento ai centri di cura, sostegno alla ricerca, prevenzione e promozione dell'accesso a cure di qualità, diffusione di programmi di screening.

Questi sono alcuni dei programmi della neonata Acto Piemonte, la nuova associazione, punto di riferimento per le oltre 2mila pazienti della Regione colpite da tumore ovarico.

Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico il 75% delle quali in stadio avanzato con rischio di recidiva nel 60 per cento dei



Quaranta Novelle della Globalizzazione
Bruno Solaro

casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%.

Da oggi, le donne che nella Regione stanno affrontando questa grave neoplasia potranno contare sulla nuova

realità assistenziale rappresentata da Acto Piemonte, l'associazione pazienti che si propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti unendosi alla rete Acto già presente a Milano, Roma e Bari.

"Acto Piemonte è un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di medici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che in Piemonte stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia. - ha dichiarato Alice Tudisco, fondatrice e presidente di Acto Piemonte nel corso della presentazione pubblica tenutasi presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino - "Acto Piemonte intende sostenere tutte le pazienti e i loro familiari con informazioni chiare e complete sulla malattia, sulla diagnosi e sulla terapia, orientandole verso i centri di cura specializzati e aiutandole a superare i momenti di grande dubbio, incertezza e paura che accompagnano la diagnosi di questa neoplasia."

"Ho scelto di partecipare alla costituzione di Acto Piemonte perché credo che solo l'alleanza fra sanitari e pazienti possa permettere di vincere il tumore ovarico e cambiare il futuro delle donne che ne sono colpite.- ha dichiarato Elisa Picardo, vicepresidente di Acto Piemonte - "Come medico oncologo non mi accontento di fornire alle mie pazienti le cure migliori. Per me essere medico significa prendersi cura della persona nella sua totalità, cioè cercare di curare i sintomi non solo fisici ma anche psichici della malattia e fornire le giuste informazioni per conoscere in modo appropriato la malattia e il suo evolversi".

"ACTO è un'iniziativa delle donne per le donne per condividere e superare insieme la terribile esperienza di questa malattia e deve svolgere una attività di stimolo per i medici e i ricercatori. Deve essere un momento di condivisione nel delicato rapporto medico paziente per poter comprendere al meglio scelte a volte non così intuitive ma necessarie nel tentativo di guarire la malattia." - ha affermato Paolo Zola, responsabile del Gruppo di Ginecologia Oncologica della Città della Salute di Torino e presidente del Comitato Scientifico di Acto Piemonte sottolineando come la Regione Piemonte Valle d'Aosta stia diventando una realtà di eccellenza nel trattamento di questa grave neoplasia ginecologica.

ACTO sarà direttamente coinvolta nella redazione/revisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali dei Centri di Riferimento attivati in Piemonte e Valle d'Aosta diventando attore e non semplice spettatore. Oggi alle pazienti affette da tumore ovarico la Regione offre 39 Centri di Accoglienza e 6 Centri di riferimento dislocati a Cuneo, Mondovì, Torino, Novara, Asti e Alessandria. In questi centri le pazienti seguono percorsi diagnostico-terapeutici personalizzati e ricevono una assistenza multidisciplinare in linea con le più avanzate strategie di trattamento.

La Regione Piemonte Valle d'Aosta e la sua Rete Oncologica si riconfermano quindi come modello nazionale di eccellenza non solo per il miglioramento dell'accesso alle cure e il conseguente aumento della sopravvivenza (il Piemonte si colloca ai primi posti per tasso di sopravvivenza dei pazienti oncologici a cinque anni, con il 53% fra gli uomini e il 63% fra le donne) ma anche per la sempre più stretta vicinanza tra la Rete dei centri di cura e le associazioni pazienti come Acto Piemonte



A questo proposito Oscar Bertetto, direttore della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, ha dichiarato: "La Regione Piemonte ha adottato due anni fa una coraggiosa delibera con cui ha individuato i Centri di riferimento per ciascuna patologia tumorale, compreso il carcinoma ovarico e le altre neoplasie ginecologiche, basandosi sulla esperienza dei professionisti che vi operano, il numero dei casi seguiti, la presenza delle appropriate tecnologie, un modello organizzativo che prevede la presa in carico globale della paziente sin dall'inizio del percorso di cura e i trattamenti affrontati con un approccio interdisciplinare. La garanzia della qualità dei servizi offerti è data da un monitoraggio con precisi indicatori raccolti sistematicamente e con interventi di audit per migliorare le prestazioni dei centri in cui si sia registrato uno scostamento negativo rispetto ai risultati attesi"

Futuro quindi in rosa per le donne piemontesi affette da tumore ovarico "Acto onlus è nata nel 2010 all'insegna della parola alleanza e oggi la nascita di Acto Piemonte, che si unisce alle Acto di Milano, Roma e Bari, e' un'ulteriore conferma della capacità di pazienti e medici di fare squadra e lavorare insieme per rispondere sempre meglio ai bisogni delle pazienti e di sostenerne i diritti con ancor maggior efficacia a livello nazionale e regionale - ha dichiarato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus - Tanto più oggi che le prospettive della medicina e della genetica stanno finalmente cambiando la storia di una grave malattia che per anni è stata misconosciuta e sotto-trattata".

Proprio il futuro della malattia sarà al centro di un convegno in programma al Lingotto di Torino l'1 e il 2 febbraio. Sul tema "Looking at the present to plan the future" intervorranno i maggiori esperti chiamati ad una due giorni in cui dovranno esprimersi sulle nuove prospettive in medicina, in chirurgia, diagnostica e genetica ma anche sul futuro dell'organizzazione sanitaria e della cooperazione tra ospedali e tra ospedali e associazioni pazienti.

Promosso da Taboola



Progressivi per prestazioni visive eccezionali!

occhiali24.it



Scopri Citroën C3 con Navigazione connessa. Anche domenica!

Citroën



Più di 1 milione di persone sta imparando le lingue in 3 settimane con questa...

Babbel



A Natale hai ricevuto il solito regalo? È ora di rimediare.

Land Rover



Il gioco "ammazza-noia" per eccellenza

Throne: Gioco Gratuito Online



Bitcoin: investi 5€ oggi e diventa milionario tra qualche anno. Ecco com...

Bitcoins

da Taboola



LINK: <http://www.gazzettadasti.it/primo-piano/sanita/acto-piemonte-la-nuova-associazione-pazienti-punto-riferimento-le-oltre-2mila-pazienti-della-...>

Home La nostra storia La redazione Link utili Mappa sito

f t g+ e v s .. in CERCA

Gazzetta d'Asti

Cronaca Cultura Politica ed economia Primo Piano Sport Scuola e università Diocesi Lettere alla redazione Cinema Tre domande a... Anim@all

Scegli il nuovo Programma Benessere dedicato a te e alle persone che ami, detraibile fiscalmente.

Home » Primo Piano » sanità » Acto Piemonte, la nuova associazione pazienti punto di riferimento per le oltre 2mila pazienti della Regione colpite da tumore ovarico

Acto Piemonte, la nuova associazione pazienti punto di riferimento per le oltre 2mila pazienti della Regione colpite da tumore ovarico

25 gennaio 2018 | sanità

Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico il 75% delle quali in stadio avanzato con rischio di recidiva nel 60 per cento dei casi e tasso di sopravvivenza a 5 anni non superiore al 40%. Da oggi, le oltre 2mila donne che nella Regione stanno affrontando questa grave neoplasia potranno contare sulla nuova realtà assistenziale rappresentata da Acto Piemonte, l'associazione pazienti che si

propone come punto di riferimento regionale per tutte le pazienti unendosi alla rete Acto già presente a Milano, Roma e Bari per svolgere attività di informazione sulla malattia, offrire servizi complementari a pazienti e familiari, sostenere la ricerca scientifica, promuovere la diagnosi precoce, l'accesso a cure di qualità e la diffusione di programmi di screening. "Acto Piemonte è un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di pazienti e di medici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che in Piemonte stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia. - ha dichiarato Alice Tudisco, fondatrice e presidente di Acto Piemonte nel corso della presentazione pubblica tenutasi presso l'Ospedale San'Anna di Torino - Acto Piemonte intende sostenere tutte le pazienti e i loro familiari con informazioni chiare e complete sulla malattia, sulla diagnosi e sulla terapia, orientandole verso i centri di cura specializzati e aiutandole a superare i momenti di grande dubbio, incertezza e paura che accompagnano la diagnosi di questa neoplasia".

"Ho scelto di partecipare alla costituzione di Acto Piemonte perché credo che solo l'alleanza fra sanitari e pazienti possa permettere di vincere il tumore ovarico e cambiare il futuro delle donne che ne sono colpite - ha dichiarato Elisa Picardo, vicepresidente di Acto Piemonte - Come medico oncologo non mi accontento di fornire alle mie pazienti le cure migliori. Per me essere medico significa prendersi cura della persona nella sua totalità, cioè cercare di curare i sintomi non solo fisici ma anche psichici della malattia e fornire le giuste informazioni per conoscere in modo appropriato la malattia e il suo evolversi.

"ACTO è un'iniziativa delle donne per le donne per condividere e superare insieme la terribile esperienza di questa malattia e deve svolgere una attività di stimolo per i medici e i ricercatori. Deve essere un momento di condivisione nel delicato rapporto medico paziente per poter comprendere al meglio scelte a volte non così intuitive ma necessarie nel tentativo di guarire la malattia - ha affermato Paolo Zola, responsabile del Gruppo di Ginecologia Oncologica della Città della Salute di Torino e presidente del Comitato Scientifico di Acto Piemonte sottolineando come la Regione Piemonte Valle d'Aosta stia diventando una realtà di eccellenza nel trattamento di questa grave neoplasia ginecologica - ACTO sarà direttamente coinvolta nella redazione/revisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali dei Centri di Riferimento attivati in Piemonte e Valle d'Aosta diventando attore e non semplice spettatore. Oggi alle pazienti affette da tumore ovarico la Regione offre 39 Centri di Accoglienza e 6 Centri di riferimento dislocati a Cuneo, Mondovì, Torino, Novara, Asti e Alessandria. In questi centri le pazienti seguono percorsi diagnostico terapeutici personalizzati e ricevono una assistenza multidisciplinare in linea con le più avanzate strategie di trattamento".

La Regione Piemonte Valle d'Aosta e la sua Rete Oncologica si riconfermano quindi come modello nazionale di eccellenza non solo per il miglioramento dell'accesso alle cure e il conseguente aumento della sopravvivenza (il Piemonte si colloca ai primi posti per tasso di sopravvivenza dei pazienti oncologici a cinque anni, con il 53% fra gli uomini e il 63% fra le donne) ma anche per la sempre più stretta vicinanza tra la Rete dei centri di cura e le associazioni pazienti come Acto Piemonte .

A questo proposito Oscar Bertetto, direttore della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, ha dichiarato: "La Regione Piemonte ha adottato due anni fa una coraggiosa delibera con cui ha individuato i Centri di riferimento per ciascuna patologia tumorale, compreso il carcinoma ovarico e le altre neoplasie ginecologiche, basandosi sulla esperienza dei professionisti che vi operano, il numero dei casi seguiti, la presenza delle appropriate tecnologie, un modello organizzativo che prevede la presa in carico globale della paziente sin dall'inizio del percorso di cura e i trattamenti affrontati con un approccio interdisciplinare. La garanzia della qualità dei servizi offerti è data da un monitoraggio con precisi indicatori raccolti sistematicamente e con interventi di audit per migliorare le prestazioni dei centri in cui si sia registrato uno scostamento negativo rispetto ai risultati attesi".

"Acto onlus è nata nel 2010 all'insegna della parola alleanza e oggi la nascita di Acto Piemonte, che si unisce alle Acto di Milano, Roma e Bari, è un'ulteriore conferma della capacità di pazienti e medici di fare squadra e lavorare insieme per rispondere sempre meglio ai bisogni delle pazienti e di sostenerne i diritti con ancor maggior efficacia a livello nazionale e regionale - ha dichiarato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus - Tanto più oggi che le prospettive della medicina e della genetica stanno finalmente cambiando la storia di una grave malattia che per anni è stata misconosciuta e sotto-trattata".

Proprio il futuro della malattia sarà al centro di un convegno in programma al Lingotto di Torino l'1 e il 2 febbraio. Sul tema "Looking at the present to plan the future" interverranno i maggiori esperti chiamati ad una due giorni in cui dovranno esprimersi sulle nuove prospettive in medicina, in chirurgia, diagnostica e genetica ma anche sul futuro dell'organizzazione sanitaria e della cooperazione tra ospedali e tra ospedali e associazioni pazienti.

SHARE: f t g+ e v s .. in

< PRECEDENTE

> SUCCESSIVO

Fotobar ospita la mostra "La terra e l'acqua" di Elisabetta Canavero

Ella & John in sala Pastrone

POST CORRELATI



12 marzo 2015
Ufficializzato da Roma il via libera per le nuove assunzioni in Sanità



31 maggio 2016
Campagna regionale contro le mutilazioni femminili



14 settembre 2016
Lilt e Breast uniti insieme in un progetto che nasce con l'Asl At



13 gennaio 2015
Ospedale di Asti: la "controriforma" proposta dal Nursind

Viaggio nel reparto guidato da **Maggiorino Barbero**

Tumori “subdoli” che colpiscono le donne

Sono oltre un centinaio gli interventi compiuti al Massaia: circa la metà alle ovaie

MANUELA MACARIO
ASTI

I tumori femminili continuano a colpire decine di astigiane ogni anno. Sono in media 120 gli interventi chirurgici effettuati nel 2017 dall'oncologia ginecologica del reparto ospedaliero guidato da **Maggiorino Barbero**. Di questi oltre 45 sono tumori alle ovaie. Un tumore subdolo, quest'ultimo, che non dà sintomi e per il quale, in un caso su due, la diagnosi arriva troppo tardi. “Non esiste ancora un esame specifico per individuarlo” spiega Barbero. Solo la ricerca scientifica e la diffusione dei programmi di screenning possono aiutare a prevenirlo. “I controlli ginecologici e l'ecografia transvaginale sono al momento gli unici in grado di evidenziare il tumore ovarico” spiega Barbero.

Sono circa due mila le donne piemontesi che stanno affrontando questa grave neoplasia. Ogni anno, in Piemonte e Valle d'Aosta 420 donne ricevono una diagnosi di tumore ovarico. Il 75% sono in stadio avanzato, con rischio di recidiva nel 60% dei casi e tasso di sopravviven-

za a 5 anni non superiore al 40%. Per loro, nella nostra Regione esiste una rete di centri di cura altamente specializzati, che garantiscono assistenza multidisciplinare. All'eccellenza della rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, della quale fa parte anche il cardinale Massaia, si aggiunge anche Acto Piemonte (Alleanza contro il tumore ovarico), l'associazione che si prefigge di di-

ventare il punto di riferimento regionale per tutte le pazienti e i loro familiari. Anche il centro astigiano ha aderito all'associazione che svolge attività di informazione sulla malattia, offre servizi complementari a pazienti e familiari, sostiene la ricerca scientifica, promuove la diagnosi precoce e l'accesso a cure di qualità.

“E' un'iniziativa che nasce dall'esperienza di un gruppo di

pazienti e medici oncologi consapevoli dello sconcerto che una diagnosi di tumore ovarico provoca nelle donne e desiderosi di aiutare tutte le donne che stanno affrontando o affronteranno il difficile percorso di questa malattia” spiega Alice Tudisco, fondatrice e presidente di Acto Piemonte. La presentazione dell'associazione si era svolta pochi giorni fa all'ospedale Sant'Anna di Torino. “Acto

è un'iniziativa delle donne per le donne” afferma Paolo Zola, responsabile del gruppo di Ginecologia oncologica della Città della Salute di Torino e presidente del Comitato Scientifico di Acto Piemonte. “Un momento di condivisione” secondo Zola, “nel delicato rapporto medico paziente, per poter comprendere al meglio scelte a volte non così intuitive, ma necessarie nel tentativo di guarire la malattia”.

Centri accoglienza

In Piemonte ci sono 39 centri di accoglienza e sei centri di riferimento per le donne affette da tumore ovarico (sono a Cuneo, Mondovì, Torino, Novara, Asti e Alessandria). “In questi centri - aggiunge - le pazienti seguono percorsi diagnostico terapeutici personalizzati e ricevono una assistenza multidisciplinare in linea con le più avanzate strategie di trattamento”. Il Piemonte si colloca ai primi posti per tasso di sopravvivenza dei pazienti oncologici a cinque anni, con il 53% fra gli uomini e il 63% fra le donne.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Primario
Maggiorino Barbero
guida il reparto ospedaliero astigiano

